



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CON-TATTO ANZIANI 2

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Anziani

Codice: A01

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

--

- 7) *Obiettivi del progetto:*

La finalità della presente proposta progettuale è quella di garantire alla popolazione anziana un'adeguata assistenza e concrete opportunità di aggregazione e laddove tali servizi vengono erogati potenziarli per migliorarli.

La *mission*, inoltre, sta nel favorire il radicamento nell'anziano della convinzione di far parte di un tessuto sociale attento e sensibile ai suoi bisogni ed in grado di fornire risposte adeguate, un contesto che riconosca, quindi, la dignità e il valore degli stessi.

Il progetto prevede, mediante un effetto a "cascata", la sensibilizzazione a considerare i soggetti fragili anziani come una risorsa di cui valorizzare le potenzialità individuali.

Vista la scarsa presenza nei comuni destinatari dell'intervento di servizi a favore degli anziani, la presente proposta si configura come un'azione innovativa tesa al miglioramento della qualità della vita di soggetti fragili.

Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità emerse sono:

CRITICITA' 1: scarso livello di autonomia e di utilizzo delle capacità residue delle persone anziane nello svolgimento di azioni quotidiane sia all'interno che all'esterno della propria abitazione

OBIETTIVO 1.1: SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA': incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone anziane

INDICATORI 1.1.1: numero di utenti assistiti, numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento delle pratiche quotidiane all'interno delle loro abitazioni, numero di assistiti che ricevono supporto nello svolgimento di attività e/o visite, controlli sanitari all'esterno della loro abitazione.

CRITICITA' 2: Aumento del numero dei ricoveri ospedalieri per quei soggetti in evidente stato di invecchiamento con annesse patologie degradanti.

OBIETTIVO 2.1: Mantenere l'anziano in condizione di estrema fragilità presso il proprio domicilio.

INDICATORI 2.1.1: riduzione numero degli anziani istituzionalizzati.

CRITICITA' 3: emarginazione socio-relazionale-affettiva delle persone anziane

OBIETTIVO 3.1: COMUNICAZIONE: facilitare e supportare le persone anziane durante la loro vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.

INDICATORI 3.1.1: numero di utenti che partecipano ad attività culturali,

formative e di integrazione sociale (cinema, teatro, circoli ...), numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari, parenti e/o amici, numero dei momenti di socializzazione realizzati, numero frequenze centri diurni e/o centri di aggregazione.

CRITICITA' 4: anziani a rischio che vivono soli e parzialmente autosufficienti, vittime di patologie invalidanti e in una condizione di solitudine

OBIETTIVO 4.1: Monitorare le condizioni di salute dell'anziano

INDICATORI 4.1.1: numero dei contatti giornalieri, numero degli interventi effettuati.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in SCN andranno a svolgere all'interno del progetto le seguenti attività:

- a) supporto nella campagna informativa e di sensibilizzazione;
- b) diffusione di materiale informativo nei punti strategici dei comuni (ambulatori, farmacie ...);
- c) supporto nell'organizzazione dei seminari informativi;
- d) supporto durante i ricoveri temporanei nelle RSA o Case di riposo;
- e) disbrigo delle pratiche quotidiane e sostegno emotivo;
- f) interventi a domicilio (telefonate periodiche, pasti a domicilio, spesa a domicilio, farmaci a domicilio, servizio di accompagnamento per visite mediche);
- g) incontri di socializzazione e mutuo aiuto con i familiari e il vicinato;
- h) interventi di sorveglianza attiva (contatto telefonico quotidiano con anziani a rischio); gruppi di volontari itineranti nei luoghi di aggregazioni (piazze, ville ecc.);
- i) trasporto con ambulanza presso le strutture sanitarie/ospedaliere per accertamenti e/o indagini cliniche;
- j) accompagnamento con automezzo presso strutture pubbliche e/o private (Comune, ospedale, ambulatori medici, uffici postali...);
- k) accompagnamento con automezzo, e se necessario con ambulanza, presso i Centri Dialisi dei Distretti;

- l) orientamento ai servizi socio-sanitari del territorio;
- m) organizzazione e partecipazione ad attività di socializzazione e animazione sia a domicilio che presso le strutture dei partner coinvolti che aderiranno al progetto;
- n) mappatura dei soggetti fragili in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, con le cooperative sociali e con i medici di base mediante scheda da somministrare agli anziani;
- o) mappatura dei servizi socio-sanitari territoriali;
- p) Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.
- q) Compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall' Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

I volontari in Servizio Civile Nazionale accompagneranno quindi gli anziani nei vari luoghi richiesti, li aiuteranno nel disbrigo delle attività quotidiane e offriranno vicinanza, sostegno emotivo, contatto umano, garantiranno l'accompagnamento presso i Centri Dialisi dei Distretti nelle giornate in cui gli stessi lo necessitano, e/o il trasporto in autoambulanza qualora si renda necessario. Inoltre offriranno supporto ai familiari. Le prestazioni saranno estese anche ai giorni festivi, che rischiano di diventare più che mai problematici per gli anziani soli.

I volontari di SCN, dopo un primo periodo di orientamento volto a far loro conoscere le strutture presso cui opereranno e le risorse umane presenti nella sede di attuazione con cui si confronteranno, verranno istruiti sulle mansioni che andranno a ricoprire nell'ambito del progetto.

Durante l'arco dei dodici mesi, i volontari in SCN saranno periodicamente interessati dalla fase di monitoraggio che si svolgerà secondo quanto indicato nei punti 20-21 e 42.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

44

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

44

12) *Numero posti con solo vitto:*

30

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità al trasferimento nell'ambito del territorio di competenza di ciascuna sede accreditata
- Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- Adattamento alla flessibilità dell'orario per l'erogazione del servizio, nel rispetto del monte ore prestabilito
- Obbligo di firma del foglio presenze
- Obbligo di una presenza responsabile e puntuale
- Obbligo di indossare la divisa
- Obbligo di indossare un cartellino di riconoscimento
- Rispetto degli orari concordati
- Rispetto degli orari dei turni di servizio e degli incontri formativi
- Disponibilità alla guida di automezzi dell'Ente o messi a disposizione dell'Ente stesso per l'accompagnamento degli utenti presso le strutture richieste
- Osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui si verrà a conoscenza in servizio
- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionali (es. incontro nazionale dei giovani in Servizio Civile);
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	MIS. DI SAN PIERO PATTI	SAN PIERO PATTI (ME)	VIA I MAGGIO 2 98068		2	GORGONE TINDARO			MONDELLO SANTI		
2	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 21	MALVAGNA (ME)	VIA I MAGAZZINO 5 98030		4	DI STEFANO ROSANGELA			MONDELLO SANTI		
3	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 13	LONGI (ME)	VIA PLEBISCITO 1 98070 (PIANO:1)		4	DEL BIANCO ANDREA			MONDELLO SANTI		
4	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 14	OLIVERI (ME)	VIA G. AMODEO SNC 98060		2	VENTURA PAOLO			MONDELLO SANTI		
5	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 19	TRIPÌ (ME)	VIA FRANCESCO TODARO 63 98060 (PIANO:0)		4	PAGANO LUCIA			MONDELLO SANTI		
6	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 23	PIRAINO (ME)	VIA MARIANNA DENTI 3 98060		4	CAVALLO SALVATORE			MONDELLO SANTI		
7	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 12	SANTA DOMENICA VITTORIA (ME)	PIAZZA ALDO MORO 29 98030		4	PERDICHIZZI CARMELA MARIA			MONDELLO SANTI		
8	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 15	SAN SALVATORE DIFITALIA (ME)	VIA COLONNELLO MUSARRA 9 98070 (PIANO:0)		4	TRISCARI BARBERI SEBASTIANA			MONDELLO SANTI		
9	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 27	FURNARI (ME)	VIA DEGLI UFFICI SNC 98054		4	PARATORE ROSA CARMELA			MONDELLO SANTI		
10	MIS. DI SPADAFORA	SPADAFORA (ME)	VIA SAN MARTINO SNC 98048		4	D'AMICO MARIA			MONDELLO SANTI		
11	MIS. DI LETOJANNI	LETOJANNI (ME)	VIA MONTEBIANCO SNC 98037		4	DE LUCA FRANCESCO			MONDELLO SANTI		
12	MIS. DI MESSINA	MESSINA (ME)	VIA TAORMINA 5/6 98124		4	LOPRESTI PIETRINA			MONDELLO SANTI		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

sì

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per l'accesso alla partecipazione alle attività previste dal progetto oltre ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento sono richieste:

- a. Alta motivazione
- b. Predisposizione ai rapporti con persone che vivono in condizioni di fragilità e/o disagio
- c. Attitudine ai rapporti interpersonali

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio. La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

I giovani in Servizio Civile Nazionale acquisiranno una preparazione tale che consentirà loro di integrarsi in gruppi di lavoro con compiti professionali specifici, in sintonia con un moderno contesto operativo. Infatti tale proposta progettuale, oltre a fornire cognizioni tecnico-pratiche specifiche, si prefigge di sviluppare nei partecipanti capacità di autonomia professionale ed auto-programmazione, competenze generali trasferibili in tutti i settori lavorativi.

I giovani protagonisti dell'iniziativa apprenderanno elementi necessari alla formazione della propria professionalità:

- Capacità di adattamento al contesto lavorativo
- Modalità di approccio relazionale messo in atto con i colleghi
- Capacità di capire e gestire direttive ed istruzioni
- Capacità di autovalutazione e autocorrezione
- Capacità di trasferire le competenze acquisite
- Sviluppo del senso di responsabilità
- Elementi necessari al soccorso primario.

Verranno rilasciate le seguenti attestazioni professionali:

- Attestato rilasciato dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, per i volontari che concluderanno il Servizio Civile, in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e certificate le competenze che vengono conseguite durante il servizio.
- **STEA CONSULTING SRL** in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica comprende due macroaree:

A) La prima relativa all'acquisizione di competenze specifiche in relazione alle attività che i giovani dovranno svolgere della **durata totale di 31 ore**.

B) La seconda relativa l'acquisizione di nozioni di primo soccorso per soccorritori volontari della durata di 30 ore, il modulo formativo sulla sicurezza della durata di 6 ore (**durata totale 41 ore**).

Di seguito i moduli nel dettaglio:

A) **Tot. 31 ore**, così ripartite:

I MODULO	Durata- Formatore H 5 – Scaglione, D'Angelo, La fauci, Russo	Metodologia didattica:
<p>Obiettivi</p> <p>Favorire la socializzazione e la conoscenza del gruppo</p> <p>Stipulare il patto formativo</p> <p>Condividere obiettivi e mission</p> <p>Conoscere ilprogetto</p>	<p>Contenuti</p> <p>Presentazione del progetto (obiettivi, attività, contesto);</p> <p>il ruolo degli operatori;</p> <p>finalità e attività del progetto;</p> <p>rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti;</p> <p>determinazione del ruolo dei volontari nel progetto: compiti e funzioni.</p>	<p>- Lavoro di gruppo</p> <p>- Circle time</p>
II MODULO	<p>Area Motivazionale</p> <p>H 5- Arrigo, D'Angelo, La Fauci, Russo</p>	

<p>Obiettivi:</p> <p>Acquisire competenze relazionali e comunicative.</p> <p>Orientarsi nella divisione di ruoli e di leadership.</p> <p>Saper gestire situazioni di conflitto</p>	<p>Contenuti</p> <p>La relazione d'aiuto;</p> <p>il conflitto;</p> <p>le dinamiche di gruppo.</p>	<p>- Lezione frontale</p> <p>- Lavoro di gruppo</p> <p>- Studio di casi</p>
<p>III MODULO</p>	<p>Area metodologica</p> <p>H 5- Serio, Camuti</p>	
<p>Obiettivi:</p> <p>Acquisire competenze di lavoro in rete</p> <p>Acquisire competenze di animazione.</p>	<p>Contenuti</p> <p>Fattori qualificanti del lavoro sociale;</p> <p>Senso e criteri dell'impegno volontario;</p> <p>il lavoro di rete;</p> <p>l'animazione socio-culturale</p>	<p>- Lezione frontale</p> <p>- Lezione partecipata</p> <p>- Casi studio</p> <p>- Lavori di gruppo</p> <p>- Simulazioni</p>
<p>IV MODULO</p>	<p>Area legislativa</p> <p>H 5- D'Angelo, Barca</p>	
<p>Obiettivi:</p> <p>Acquisire consapevolezze sul senso del volontariato nella società attuale.</p>	<p>Contenuti</p> <p>La legge quadro sul volontariato e la normativa regionale;</p> <p>la legge 328/00;</p>	<p>- Lezione partecipata con proiezioni di powerpoint e filmati</p> <p>- Casi studio</p> <p>- Lavori di gruppo</p>

Acquisire conoscenze legislative sul volontariato.	diritti sociali; normativa sulla privacy	
V MODULO	Area comunicazionale H 6- Scaglione, Cantali, D'Angelo, Arrigo	
Obiettivi: Implementare le capacità comunicative e relazionale Favorire la comunicazione efficace Approfondire la relazione operatore/utente Definire le modalità di comportamento a fronte della richiesta di aiuto	Contenuti La comunicazione efficace; tecniche di comunicazione telefoniche; il counseling	- Lavoro di gruppo - Studio di casi - Giochi didattici
VI MODULO	Area tecnico-professionale H 5- D'Angelo, La Fauci, Russo, Crisafulli, Vitanza,	
Obiettivi: Conoscere l'anziano e il diversamente abile Acquisire strumenti e metodologie di lavoro	Contenuti L'anziano e il diversamente abile nel contesto socio-relazionale; l'identificazione dei bisogni; la qualità di vita nell'età geriatrica; il ruolo dell'operatore; community care, metodologia dell'intervento	- Lezione frontale - Studio di casi - Lavoro di gruppo

B) Tot.41 ore, così ripartite:

- **“Il primo soccorso per soccorritori volontari” (35 ore)**

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione di competenze di primo soccorso per soccorritori volontari; prevede lezioni teoriche e pratiche ed ha la seguente

articolazione didattica:

Modulo 1 (5 ore)

Formatori: D'Angelo, La Fauci, Russo, Caronzolo, Vitanza, Crisafulli

Cenni generali di anatomia e fisiologia del corpo umano. Parametri vitali, segni e sintomi. Definizione di infortunio. Le fratture. Il trauma cranico. Il trauma toracico.

Elementi di tecnica: fasciature e bendaggi. Il trauma agli arti. Il trauma al rachide cervicale. Ferite con corpi penetranti. Trauma agli occhi. Il morso di vipera.

Elementi di tecnica: ambulanza e barelle. Tecniche di sollevamento e trasporto dell'infortunato

Modulo 2 (8 ore)

Formatori: D'Angelo, La Fauci, Russo, Caronzolo, Vitanza, Crisafulli

Ruolo del soccorritore. Concetto generale di assistenza all'infortunato. BLS (l'ABC della rianimazione). L'emergenza cardiologia (angina, infarto). Gli accidenti cerebrovascolari (l'ictus). Gli attacchi epilettici.

Elementi di tecnica: rilevazione dei parametri vitali.

Modulo 3(4ore)

Formatori: D'Angelo, La Fauci, Russo, Caronzolo, Vitanza, Crisafulli

Definizione di primo soccorso. Messa in sicurezza dell'infortunato e del soccorritore. Mezzi, tecniche e procedure di soccorso sul territorio. Il trasporto in ospedale.

Principi basilari del Triage. Glossario della terminologia per una corretta comunicazione con il personale sanitario.

Modulo 4 (4 ore)

Formatori: D'Angelo, La Fauci, Russo, Vitanza, Arrigo, Serio

Elementi di psicologia dell'emergenza. Vittima e soccorritore: una relazione da definire. Elementi di comunicazione: il dolore e la morte.

Modulo 5 (4 ore)

Formatori: D'Angelo, La Fauci, Russo, Vitanza, Crisafulli.

Le emergenze metaboliche (il coma diabetico). Le emergenze respiratorie. Le reazioni allergiche. Le emorragie minori. Lo stato di shock. Ipotermia e ipertermia. Le ustioni. Elettrocuzione.

Elementi di tecnica: la cassetta di Pronto Soccorso. Le iniezioni. Rilevazione dei segni e dei sintomi, uso del laccio emostatico. Il termometro. Preparazione di una flebo all'uso da parte del personale sanitario.

Modulo 6 (4 ore)

Formatori: D'Angelo, La Fauci, Russo, Vitanza, Crisafulli, Serio

La corretta segnaletica di individuazione delle fonti di pericolo rende sicuro lo svolgimento delle attività di vita.

Elementi di tecnica: la comunicazione appropriata.

- **MODULO FORMATIVO SICUREZZA (durata 6 ore)**

Formatore: Nicola De Rosa

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08)

della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Modulo 7: “BLSD – Basic Life Support Defibrillation”

Durata 6 ore

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

1. Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
2. Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
3. Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
4. Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
5. Valutare la presenza di attività respiratoria;
6. Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
7. Riconoscere i segni della presenza di circolo;
8. Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
9. Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data

29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente